

## **Il Natale che vorrei**

*Il Natale che vorrei c'è già stato, ma non si è ancora totalmente compiuto né in me né attorno a me. E neanche nell'umanità. Manca sempre qualcosa. Manca soprattutto Qualcuno.*

*Il Natale che vorrei ha i colori della festa più bella, e riesce a dare un senso, un'origine e una bellezza a tutte le cose, al presente e al futuro. Perché è il solo che può illuminare le luminarie, non il contrario.*

*Il Natale che vorrei non richiede molti impegni, né molti pacchetti da preparare. Non ha bisogno neanche dell'albero di Natale e forse neanche del presepe, perché invita a preparare un presepe più profondo, quello dentro di noi.*

*Il Natale che vorrei lo immagino stipato di gente che cammina con un gran bel desiderio: incontrare da vicino Dio, per ascoltarlo e parlargli, persino per toccarlo. Rallegrandosi di vederlo crescere accanto a loro, ma soprattutto dentro di loro.*

*Il Natale che vorrei permetterebbe ad alcune persone di stare più vicino al Bambino. Antonietta, prima di tutti, perché sarebbe felice di sorridere e di far sorridere anche Dio, senza scandalizzarsi nel vederlo bambino, e con tanta voglia di accarezzarlo e di abbracciarlo. Poi Giovanni, che sa stare in compagnia e ama la vita, nonostante i sacrifici che comporta e, ultimamente, gli acciacchi che ha iniziato a sentire. E con loro tanti giovani, soprattutto quelli che sanno sorprendersi e stupirsi delle belle notizie, mai mortificati dalle brutte e sempre coraggiosi nel pensare al loro futuro e a quello della società. Davanti a Lui, anzi molto vicino sarebbe presente anche Pietro, senza lavoro e con famiglia a carico; Paola, che come un gigante lotta contro una malattia per nulla benedetta; Sarah e Bikila, fuggiti alla guerra e alla fame, che parlano e si fanno capire con gli occhi, e ancora Roberta e Francesco, sposi da un anno e in attesa di un figlio. E tanti altri, che Lui accoglierebbe a braccia aperte.*

*Nel Natale che vorrei, accanto alla capanna ci sarebbero certamente anche due persone di cui non conosco il nome, ma ai quali voglio un sacco di bene a prescindere. Uno l'ho incontrato tante volte sulle scalinate di una via molto frequentata, con le sue vesti stracciate e maleodoranti: non chiedeva nulla e non invocava attenzione, ma osservava sorridente il frettoloso correre dei passanti. L'altra è una donna umiliata dal marito, ferita nella dignità, costretta a fuggire da lui per salvarsi.*

*Nel Natale che vorrei troverebbero posto, vicino al Bambino, tutti coloro che si preoccupano degli altri, della fragilità dei bambini come della debolezza degli anziani: genitori, educatori, volontari, medici, infermieri... Non mancherebbero neppure coloro che annunciano la buona Notizia, quello di un Dio che continua ad esserci: sacerdoti, religiose, religiosi e animatori della fede; quelli che avendo il dono della sapienza e della cultura – come i docenti – la donano senza presunzione; chi si occupa autenticamente del bene comune; chi ha la creatività come dono e l'arte come stile.*

*Nel Natale che vorrei non posso né voglio dimenticare nessuno.*

*Anche perché il Natale che vorrei c'è già stato. Qualcuno l'ha voluto per sempre, come un Dono che nessuno può consumare o sciupare. Da quel giorno Dio si è fatto uomo, e non si è mai più pentito.*

*Buon Natale, e sereni giorni nel 2019!*

